

Effetto ECO

Sostenere la transizione ecologica a livello locale

Bando con scadenza

18 maggio 2022

BANDI 2022 - AMBIENTE

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

| | |
|--|---|
| 1. <i>PREMESSA</i> | 4 |
| 2. <i>IL CONTESTO</i> | 4 |
| 3. <i>GLI OBIETTIVI</i> | 4 |
| 4. <i>LINEE GUIDA</i> | 4 |
| 4.1 Soggetti destinatari | 4 |
| 4.2 Progetti ammissibili..... | 5 |
| 4.3 Criteri | 5 |
| 4.4 Progetti non ammissibili | 6 |
| 4.5 Iter di presentazione | 6 |
| 5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i> | 6 |
| 6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i> | 6 |
| 7. <i>SINTESI*</i> | 7 |



Effetto ECO

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Ambiente di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2 "Cambiamento climatico, tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità".

2. IL CONTESTO

La transizione verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, è ormai diventata prioritaria nella politica europea e italiana. Come indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future."¹

Agire per una transizione ecologica e uno sviluppo sostenibile equo e resiliente costituisce anche a livello locale un'importante sfida che richiede la costruzione di reti pubblico-private e l'innovazione dei processi di co-progettazione. In questo ambito, il Terzo Settore attivo in campo ambientale può giocare un ruolo importante per la valorizzazione delle comunità e dei territori, in quanto portatore di un approccio inclusivo e partecipativo che lo caratterizza.

La transizione ecologica non deve riguardare solo l'infrastrutturazione tecnologica, ma deve innescare una vera trasformazione territoriale, attraverso lo sviluppo di reti locali e la sperimentazione di percorsi di progettazione partecipata. Per questo motivo, Fondazione Cariplo

intende contribuire a favorire la transizione ecologica nel proprio territorio di riferimento, facendo leva sul ruolo giocato dalle organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale. La conoscenza del territorio e delle sue problematiche ambientali, unita alla coscienza dell'impatto antropico, rendono questi soggetti il punto di partenza per la costruzione di importanti partnership locali orientate alla transizione ecologica. Misurandosi con questa sfida, le organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, possono essere protagoniste – insieme al settore pubblico, a quello privato e ai cittadini – di un percorso di cambiamento verso la sostenibilità del proprio territorio.

3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende sostenere le organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali territoriali e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Fermo restando le regole generali previste dai "[Criteri generali per la concessione di contributi](#)" e dalla "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", i progetti dovranno essere presentati, in qualità di capofila, esclusivamente da organizzazioni private nonprofit attive in campo ambientale nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo, singolarmente o in partenariato con altri enti privati nonprofit ammissibili².

¹ "Italia Domani, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

² Si specifica che gli enti della pubblica amministrazione non possono partecipare nel ruolo di partner così come

definito dal par.7 della "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", ma possono aderire al progetto ad esempio come co-finanziatori.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno:

- descrivere il contesto territoriale e identificare il tema legato alla transizione ecologica nell'ambito del quale interviene il progetto³;
- identificare chiaramente uno o più enti della pubblica amministrazione⁴ con cui realizzare il progetto, dimostrandone l'effettivo e il preventivo coinvolgimento mediante lettere di adesione da allegare al progetto⁵;
- prevedere attività di capacity building (formazione, accompagnamento, ecc.) dell'ente/degli enti della pubblica amministrazione coinvolto/i, finalizzate a rafforzare le competenze e promuovere l'adozione di buone prassi e politiche locali legate alla tema ambientale identificato;
- prevedere la realizzazione a livello locale di azioni concrete⁶ legate al tema ambientale identificato;
- identificare risultati di realizzazione e di impatto raggiungibili nell'arco temporale del progetto⁷;
- essere localizzati nel territorio della Lombardia e delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola;
- compilare integralmente il quadro logico⁸.

³ A titolo di esempio: efficientamento energetico e comunità energetiche, economia circolare, turismo sostenibile, filiere agricole locali, tutela della risorsa idrica, servizi ecosistemici, ecc.;

⁴ Per la definizione di pubblica amministrazione si veda il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". Si fa presente che, ai fini del bando, si possono considerare anche le aziende speciali (o c.d. municipalizzate) ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali.

⁵ Le lettere di adesione, in formato libero, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente della pubblica amministrazione a dimostrazione dell'adesione ed effettivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto.

⁶ Per progetti che prevedano interventi infrastrutturali, si suggerisce di fare riferimento alla Comunicazione della Commissione Europea sugli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"

La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra 40.000 € e 70.000 € e non potrà superare l'80% dei costi totali di progetto.

4.3 Criteri

Saranno privilegiati i progetti che:

- prevedano la sperimentazione di forme di co-programmazione e co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore⁹;
- prevedano il coinvolgimento di piccoli comuni¹⁰ o di enti pubblici locali ricadenti in aree interne o marginali¹¹;
- coinvolgano efficacemente, oltre alla pubblica amministrazione, altri stakeholder del territorio, quali:
 - piccole e medie imprese locali, al fine di aumentarne l'ecosostenibilità e favorire la transizione verso modelli di business più circolare;
 - società civile e cittadinanza, in particolare fasce della popolazione poco partecipi ad attività di tutela ambientale;
- favoriscano la costituzione o il rafforzamento di network territoriali e/o la definizione di "patti territoriali" tra i vari stakeholder locali;
- rappresentino un'occasione di innovazione delle stesse organizzazioni proponenti, in termini di riconoscimento del loro ruolo nel

([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=IT)).

⁷ Il bando non fornisce indicazioni circa la durata del progetto. Sarà cura dell'ente capofila prevedere una durata congrua e coerente con le attività proposte e con i risultati che si intendono conseguire.

⁸ Il modello del quadro logico, da compilare integralmente, è fornito da Fondazione Cariplo ed è scaricabile alla [pagina del bando](#).

⁹ La co-programmazione e la co-progettazione tra pubblica amministrazione ed enti nonprofit sono disciplinate dagli artt. 55 e 56, Titolo VII, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

¹⁰ Si intendono i comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000 unità al 31/12/2021.

¹¹ A titolo di esempio: enti pubblici locali ricadenti in aree interne ai sensi della classificazione SNAI (<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>) (es. Comunità Montane).

territorio, di aumento di competenze e di consolidamento di relazioni, ecc.;

- dimostrino, mediante coerenti, specifici e misurabili indicatori di realizzazione e di impatto, di avere ricadute positive e di lungo termine sulla sostenibilità del territorio di intervento e dei servizi ecosistemici che esso fornisce agli abitanti;
- dimostrino un'adesione concreta ai principi di sostenibilità ambientale nella conduzione delle attività di progetto e, nel caso di acquisti di prodotti o servizi o di organizzazione di eventi, attuino soluzioni gestionali in coerenza con la normativa relativa ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)¹²;
- prevedano, in caso di interruzioni temporanee e/o chiusure dovute a restrizioni imposte dalle autorità, l'utilizzo di tecnologie digitali per l'implementazione del progetto.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- non finalizzati alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale del territorio d'intervento;
- che non identifichino e coinvolgano preventivamente la pubblica amministrazione;
- consistano in iniziative di sola sensibilizzazione e comunicazione ambientale;
- consistano in iniziative già realizzate in tutto o nella quasi totalità al momento della presentazione della domanda di contributo.

¹² I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>).

¹³ Inoltre, per gli enti che beneficeranno di contributo, al fine di favorire la condivisione di buone pratiche e

4.5 Iter di presentazione

Per le modalità di presentazione della richiesta di contributo e la documentazione necessaria si faccia riferimento alla "[Guida alla presentazione dei progetti](#)".

I progetti dovranno pervenire entro le ore 17.00 del 18 maggio 2022, esclusivamente secondo la modalità on-line attraverso il sistema informatico della Fondazione Cariplo.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione è pari a 800.000 euro.¹³

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazione cariplo.it).

rafforzare la capacità di co-progettazione tra le organizzazioni private non profit e gli enti della pubblica amministrazione, Fondazione Cariplo promuoverà momenti di formazione e capacitazione collettivi (ad esempio webinar, workshop, comunità di pratica) durante la realizzazione dei progetti finanziati.

7. SINTESI*

| | |
|------------------------------------|--|
| Bando | Effetto ECO |
| Tipo | Con scadenza |
| Scadenza | 18.05.2022 ore 17.00 |
| Budget disponibile | € 800.000 |
| Obiettivi | Sostenere le organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali territoriali e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità |
| Destinatari | Organizzazioni private nonprofit attive in campo ambientale |
| Principali limiti di finanziamento | Richiesta di contributo compresa tra 40.000 € e 70.000 € e non superiore all'80% dei costi totali di progetto |
| Riferimenti | Area Ambiente Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it |

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*